

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 18	19	Tramarin Carlo (ann.) Chiaretto Flavia (8° g.)
DOMENICA 19 II TEMPO ORDINARIO / ^c	9.30	De Marco Anna (trig.)
	17	
LUNEDÌ 20	19.15	Fraternità CL
MARTEDÌ 21	15.30	Maragno Carlotta e Pietro
MERCOLEDÌ 22	15.30	
GIOVEDÌ 23	15.30	
VENERDÌ 24		<i>In casa di riposo</i>
SABATO 25	19	Rossetto Florindo
DOMENICA 26 III TEMPO ORDINARIO / ^c	9.30	Vittorio, Don Sandro, Giovanni, Giuseppina Tombolato Lucia
	12	<i>Per le famiglie della catechesi</i>
	17	
LUNEDÌ 27	19.15	Fraternità CL
MARTEDÌ 28	15.30	
MERCOLEDÌ 29	15.30	Fam. Bano
GIOVEDÌ 30	15.30	
VENERDÌ 31		<i>In casa di riposo</i>
SABATO 1 febbraio	19	
DOMENICA 2 PRESENTAZIONE DI GESÙ	9.30	Pastore Laura - Salmaso Luigi e figli
	17	

TESSERAMENTO NOI ASSOCIAZIONE 2024

- L'Associazione VOLONTARI SAN GREGORIO - APS informa che è ufficialmente iniziata anche quest'anno il tesseramento NOI.
- Il tesseramento (valido in ogni parrocchia) è obbligatorio per coloro che operano negli spazi parrocchiali e consente di avere una copertura assicurativa nello svolgimento di attività come catechesi, GREST, servizio bar, pulizie chiesa. E grazie a NOI ASSOCIAZIONE se il nostro Centro Parrocchiale può fornire un servizio BAR per i propri parrocchiani associati. Le quote sono le seguenti:
ADULTI € 10; BAMBINI E RAGAZZI (FINO AI 17 ANNI) € 5.
PROMO FAMIGLIE: 2 ADULTI + 1 RAGAZZO € 20,00;
2 ADULTI + 2 RAGAZZI € 25,00
2 ADULTI + 3 RAGAZZI € 32,00.
- Per chi è tesserato AC ci sarà uno sconto 1 €, anche sulla singola promo.



PARROCCHIA PRIORALE
SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono: **049 8070977**

gregoriamagnopd@gmail.com



II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ^c - 19 GENNAIO 2025 - a.06 n. 02
ANNO PASTORALE 2024 - 2025

MESSAGGIO DELLA VESCOVI IN VISTA DELLA SCELTA DI AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELL'ANNO SCOLASTICO 2025/26.

Cari studenti e cari genitori, è vicino il momento in cui dovranno essere effettuate le iscrizioni al primo anno dei diversi ordini e gradi di scuola, un appuntamento che comprende anche la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (Irc). Cogliamo l'occasione per invitarvi ad accogliere questa possibilità, grazie alla quale nel percorso formativo entrano importanti elementi etici e culturali, insieme alle domande di senso che accompagnano la crescita individuale e la vita del mondo.

Il tutto, in un clima di rispetto e di libertà, di approfondimento e di dialogo costruttivo. Mentre vi scriviamo, muove i primi passi il Giubileo del 2025, che Papa Francesco ha voluto dedicare al tema "Pellegrini di speranza". Si tratta di un evento dai forti significati non solo religiosi, ma anche culturali e sociali, a conferma di come il messaggio cristiano parli all'uomo di oggi non meno di quanto abbia inciso in passato nella storia e nella cultura nazionale e mondiale. Il Giubileo, infatti, è tra le altre cose sinonimo di riconciliazione, di pace, di dignità umana, di giustizia, di salvaguardia del creato, beni essenziali di cui sentiamo un urgente bisogno. Il tema della

speranza provoca in modo speciale il mondo dell'educazione e della scuola, luoghi in cui prendono forma le coscienze e gli orientamenti di vita e si pongono le basi delle future responsabilità. Quale speranza dà senso all'esistenza? Dove è possibile riconoscere e trovare ragioni di vita e di speranza? E ancora, prendendo a prestito le parole di Papa Francesco, come sostenere la necessità di «un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine»? Sono domande a cui la scuola non può essere estranea e alle quali dà spazio l'insegnamento della religione cattolica.

Testimoni di speranza sono infatti i docenti di religione, che uniscono alla competenza professionale l'attenzione ai singoli alunni e alle loro domande più profonde. Siamo molto grati a tutti gli insegnanti che, mentre offrono le ragioni della speranza che li muove, accompagnano coloro che stanno crescendo a scoprire la bellezza e il senso della vita, senza cedere alle tentazioni dell'individualismo e della rassegnazione, che soffocano il cuore e spengono i sogni. Il cammino dei prossimi mesi – anche grazie all'IRC – ci aiuti a ritrovare la fiducia e il coraggio di aprire le famiglie, le scuole e tutte le comunità a nuovi orizzonti di collaborazione e di speranza.

LITURGIA

- ✱ Dal 18 al 25 gennaio 2025 si celebra **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**, dal tema "Credi tu questo?" (Gv 11,26). Il 2025 segna il 1.700° anniversario del Primo Concilio Ecumenico (Nicea, 325 d.C.). Questa commemorazione offre un'occasione unica per riflettere e celebrare la fede comune dei cristiani, così com'è stata espressa nel *Credo* formulato in quel Concilio.
- ✱ Le celebrazioni eucaristiche quotidiane al santuario di San Leopoldo (ore 18.30) con la partecipazione di giorno in giorno di diverse realtà, associazioni e movimenti ecclesiali.
- ✱ **GIOVEDÌ 23 GENNAIO**, alle ore 21: **VEGLIA ECUMENICA** in basilica di Santa Giustina a Padova.
- ✱ Precederà la Settimana di preghiera la **XXXVI Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cristiani ed ebrei** (17 gennaio), dal titolo "È un Giubileo: esso sarà per voi santo" (Lv, 25,12).
- ✱ **DOMENICA 26, DELLA PAROLA DI DIO**. Al termine della messa delle 10.30 e fino alle 17.50 proponiamo una **STAFFETTA DI LETTURA E DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO (parte dei libri "SAPIENZIALI") con l'aiuto volontario di un lettore/lettrice ogni quarto d'ora. Iscrivarsi (tutti, dai 16 anni in su), in fondo alla chiesa**. A Spirito Santo dal libro degli Atti in poi (ore 9.15-11.10) e a S. Gregorio, parte dei libri "PROFETICI" (ore 10.15-16.50 - *breve interruzione dalle 12 alle 12.40 per la S. Messa della catechesi*). In questo giorno la Chiesa celebra la Domenica della Parola di Dio. È una Domenica "dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio" (*Aperuit Illis*, 3). Apriamo la nostra mente e il nostro cuore per accogliere questa Parola, «lampada per i nostri passi e luce sul nostro cammino» (cfr. Sal 118, 105). Dio, attraverso la sua Parola, desidera rivelarsi e abitare nelle nostre esistenze.
- ✱ **DOMENICA 2 febbraio: Festa della PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO**. Alle ore 10.30 la S. Messa con la benedizione delle candele e una breve processione interna alla chiesa. Dalla liturgia antica di Gerusalemme abbiamo attinto la processione delle candele, che trae origine dal cantico del vecchio Simeone, il quale prendendo tra le braccia il piccolo Gesù ringrazia Dio e riconosce in quel bambino la «luce per la rivelazione alle genti e la gloria del popolo d'Israele».

EVANGELIZZAZIONE

- **SABATO 18, ALLE ORE 14.30 A SPIRITO SANTO**: celebrazione in preparazione al sacramento del Perdono e **CONSEGNA DEL PRECETTO DELL'AMORE** alle famiglie del **PRIMO DISCEPOLATO 3^A TAPPA**.
- **VENERDÌ 24**, alle ore 21, a S. Gregorio: incontro con i **Genitori** che si preparano con i figli al **sacramento della Riconciliazione e Penitenza**.
- **DOMENICA 26**, a S. Gregorio: **CATECHESI alle ore 11 per TUTTI e alle ore 12, la S. Messa**.

- * **TEMPO DELLA FRATERNITÀ: i ragazzi delle MEDIE** si ritrovano **SABATO 25 gen., a Terranegra** con gli educatori dell'ACR alle ore 18 (S. Messa e a seguire l'incontro e cena).
- * **ACR per bambini dai 6 ai 10 anni: DOMENICA 19 GENN. a Terranegra: ore 10.30, s. MESSA e a seguire l'INCONTRO fino alle 12.15**, in centro parrocchiale.

Dalla Bolla di indizione "**Spes non confundit**" (9.5.2024) di papa Francesco

IL GIUBILEO COME TEMPO DI SPERANZA

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. La sciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma. «Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella qua le ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. [...] La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,1-2.5). [...] La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è per ciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.